



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO: LESINA E IL SUO LAGO: SPECCHIO DI BIODIVERSITA'

**Settore: Ambiente**

**Area d'intervento: C04 Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche**

#### **Gli obiettivi generali che il progetto persegue sono :**

L'Italia è il Paese con la più alta biodiversità in Europa. All'interno del complesso sistema di aree protette statali e locali si inserisce anche il territorio lagunare quale specchio di biodiversità in cui si riflettono i diversi ecosistemi, lacustre, dunale e marino.

Una gestione attenta e conservativa delle aree protette è, dunque, un fattore importante per garantire la sopravvivenza degli ecosistemi.

Ruolo fondamentale per la corretta gestione di tali aree è la conoscenza della biodiversità ed in particolare, con riferimento alla laguna di Lesina, la biodiversità lagunare.

Nasce da tale consapevolezza il progetto: “LESINA E IL SUO LAGO: SPECCHIO DI BIODIVERSITA'

**Obiettivo generale**

L'obiettivo generale del progetto è quello di preparare i volontari alla gestione delle aree del percorso natura, del parco avi-faunistico e delle aree lagunari (due moli) per la conoscenza della biodiversità, attraverso la cooperazione con l'associazione “Gli amici della laguna” di Lesina che gestisce il Centro Visite del Parco Nazionale del Gargano e il CNR Ismar di Lesina che sviluppa, da anni, attività di ricerca sullo studio delle relazioni fra i processi fisici, chimici, biologici delle lagune e delle aree marino costiere.

**Obiettivi specifici**

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Garantire un livello di qualità delle strutture e dei servizi offerti dal Centro visite del Parco tale da rendere molto più efficace l'attività di educazione ambientale dovuti all'emergere di nuovi interessi legati alle peculiarità del territorio.
- Supportare il potenziamento e la gestione dell'area verde annessa al Centro visite, dell'area Avifaunistica lagunare, delle infrastrutture del museo antropologico la “Casa del Pescatore” realizzate all'aperto;
- Supportare la gestione delle strutture espositive e degli acquari anche grazie al potenziamento delle attività ordinarie di manutenzione.
- Supportare le attività di controllo durante le visite guidate realizzate da operatori specializzati nelle suddette aree.
- Catalogare quali-quantitativamente i rifiuti nelle aree del percorso natura e delle aree lagunari fruibili, in vista della divulgazione delle buone pratiche per la fruizione delle aree protette.

- Contribuire alla realizzazione di nuovi opuscoli informativi e strumenti multimediali di informazione per la divulgazione di peculiarità naturalistiche e produttive fruibili in tutti i periodi dell'anno.
- Aderire a iniziative ed eventi promossi dagli enti locali e regionali per la divulgazione delle buone pratiche nelle aree protette.
- Partecipare alla vigilanza delle aree boschive durante il periodo estivo quando la pressione antropica è maggiore e queste aree sono soggette alla ordinanza del Presidente della Giunta Regionale al fine della prevenzione del rischio incendi.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- Attività di gestione degli acquari
  - Attività di manutenzione e pulizia delle aree verdi e catalogazione rifiuti;
  - Attività di gestione dell'area avifaunistica;
  - Supporto alle attività di vigilanza e controllo durante le visite guidate al museo antropologico;
  - Supporto alle attività didattiche con le scuole;
  - Manutenzione dei percorsi didattici in aree naturali;
  - Supporto alle attività per prevenire il rischio incendi;
  - Collaborazione nella stesura di volantini e materiale informativo in campo ambientale da pubblicare e da distribuire nelle scuole con particolare riguardo alle aree soggette all'intervento dei volontari;
  - Collaborazione alla divulgazione e promozione nelle scuole dei temi ecologici ed ambientali attraverso la diffusione di volantini e materiale informativo anche multimediale e/o mediante organizzazione di incontri.
- Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari – comprese le riserve – valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

I volontari dovranno partecipare a tutti agli incontri organizzati o promossi anche dalla Regione Puglia ed adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto.

Inoltre, il volontario deve essere disponibile a:

- Adattarsi alla flessibilità dell'orario impiego;
- Rispettare gli orari ed i turni di servizio;
- Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;
- Spostarsi sul territorio provinciale;
- Sacrificare i giorni festivi se necessario;
- Trasferirsi con automezzi pubblici;
- Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali dell'individuo evitandone la divulgazione;
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale;
- Indossare il tesserino di riconoscimento.
- I volontari dovranno dimostrare di possedere buone capacità relazionali.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4 (è prevista la riserva di 1 posto per i candidati con bassa scolarità)

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto:0

Sede di attuazione del progetto: COMUNE DI LESINA Centro Visite

Via Banchina Vollaro

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti : No

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari interessati da questo progetto diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Formazione generale:

- Conoscenze dei rischi derivanti da attività svolte in aree boschive e spiagge durante lo svolgimento delle attività progettuali;
  - conoscenze di base relative agli ambienti naturali e loro caratteristiche (ecologia, zoologia e flora) delle aree del Parco Nazionale del Gargano ricadenti nel Comune di Lesina;
  - conoscenze relative ai beni di valore storico presenti nelle aree del Parco Nazionale del Gargano ricadenti nel Comune di Lesina;
  - conoscenze relative alla corretta gestione e mantenimento degli acquari del Centro Visite di Lesina;
  - tecniche di informazione, ai visitatori sulle opportunità di fruizione del territorio comunale, nonché sui servizi turistici connessi, sulle attività e i servizi offerti dal Parco Nazionale del Gargano e dal Comune, con particolare riguardo alle attività di educazione ambientale e alle visite proposte;
  - tecniche di informazioni sulle modalità della fruizione turistica (regole di comportamento, strutture ricettive, viabilità, sentieristica);
  - modalità di divulgazione delle iniziative di accoglienza turistica presenti sul territorio;
  - azioni di diffusione del materiale promozionale, divulgativo e commerciale prodotto dal Centro Visite, dal Parco Nazionale del Gargano e dal Comune;
  - tecniche di realizzazione di programmi didattico-naturalistici destinati al mondo della Scuola, a potenziali flussi turistici e alla comunità in generale, anche con l'allestimento di appositi spazi dotati di idonee strumentazioni di supporto;
  - tecniche di monitoraggio dei visitatori attraverso anche la somministrazione di questionari finalizzati a tracciare il profilo del visitatore, senza escludere la istituzione di un registro sul quale andranno annotati i seguenti dati dei visitatori: nome, cognome, indirizzo e località, sulla base del rispetto della privacy;
- Formazione specifica:
- Conoscenza delle strutture turistiche del Comune di Lesina, tipologie di interventi per la fruizione dell'Ambiente lagunare;
  - La tutela dell'ambiente e del territorio: Le disposizioni legislative generali vigenti in materia ambientale;
  - Gli interventi di tutela dell'ambiente: la difesa del suolo e delle risorse idriche, la tutela delle acque lagunari e la salvaguardia della biodiversità;
  - Normativa sui rifiuti in aree naturali protette;
  - Conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale sulle tematiche ambientali e regolamenti comunali relativi al settore di attività;
  - La rete locale per La salvaguardia del territorio: Enti, soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l'operato dei servizi già attivati sul territorio;
  - La polizia locale: la nuova normativa di riferimento.

In sintesi si riportano in dettaglio i contenuti della formazione con l'indicazione dei formatori e delle ore di attività:

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
<b>Fase 1^ Voce 8.1 Azione 1, 2, 3, 4, 5, 6</b>	Conoscenza delle caratteristiche ambientali naturalistiche e storico-culturali del territorio dove si dovrà operare e delle problematiche ad esso collegate.	Salvatore Antonio Trombetta	15
<b>Fase 1^ Voce 8.1 Azione 1</b>	Conoscenza degli elementi base di biologia per la conoscenza dell'ambiente lagunare e degli organismi che in esso vivono.	D'Adamo Raffaele	10
<b>Fase 1^ Voce 8.1 Azione 2</b>	Informazioni per la corretta gestione dei servizi turistici, e dei Punti informativi nelle aree protette	De Luca Michela	15
<b>Fase 1^ Voce 8.1 Azione 2, 3</b>	Conoscenza da base dei percorsi natura e le relazioni connesse alle esigenze dei fruitori dell'ambiente dunale o lagunare	D'Adamo Raffaele	10
<b>Fase 1^ Voce 8.1 Azione 4, 5</b>	Informazione e formazione sulla raccolta, catalogazione e realizzazione di materiale informativo e divulgazione durante manifestazioni organizzate anche dalla Regione Puglia	Scirocco Tommaso	10
<b>Fase 1^ Voce 8.1 Azione 1, 2, 3, 4, 5, 6</b>	Informazioni sulle tecniche di sicurezze di base (primo soccorso) relativamente alla gestione delle attività previste dal progetto. Rischi connessi all'attività all'interno delle strutture lavorative e rischi connessi alla attività in campo (d.lgs 81/2008)	Scirocco Tommaso	10
<b>Fase 2^ Voce 8.1</b>	Contatti con gli enti che si occupano di problematiche ambientali (Corpo Guardie Forestali-Parco Nazionale del Gargano, Associazione Amici della Laguna di Lesina), per far conoscere i contenuti del progetto, ricevere tutte le informazioni utili per meglio realizzare il progetto	Salvatore Antonio Trombetta	5
<b>Fase 2^ Voce 8.1</b>	Con la verifica si provvederà a predisporre apposite griglie di valutazione che serviranno a stilare la comparazione tra l'azione attesa e quella effettiva in base agli indicatori previsti in progetto. Un apposito questionario di verifica dell'apprendimento dei contenuti e la corretta impostazione del progetto (affidato ai formatori anche per la valutazione in itinere) sarà utilizzato per la valutazione finale.	Salvatore Antonio Trombetta	5

DURATA 80 ORE